

1564  
2014



anni di storia  
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"

450

Il capitale  
gardesano:  
uomini, terre,  
arte, lavoro

# RASSEGNA STAMPA

Salò, ITC Battisti, 20  
settembre 2014



FONDAZIONE  
DELLA CAMERA DI  
COMMERCIO  
BRESCIANA



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA

## Il capitale gardesano visto da Philippe Daverio

«Il capitale gardesano: uomini, terre, arte e lavoro» è il tema della conversazione con cui Philippe Daverio aprirà stasera alle 20.30 nell'auditorium dell'Istituto tecnico Battisti di Salò il ciclo di celebrazioni per il 450° anniversario di fondazione dell'Ateneo.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti. Per la partecipazione è gradito un cenno di conferma all'indirizzo mail [ateneodisalo450@lagodigarda.it](mailto:ateneodisalo450@lagodigarda.it) oppure al numero 0365-290411.

Originario di Mulhouse in Francia, critico d'arte, giornalista e conduttore televisivo, Daverio non è certo un personaggio conformista nel mondo dell'arte italiana.

Ha curato numerose pubblicazioni sui movimenti d'avanguardia tra le due guerre. Dal 1993 al '97 nella giunta di Marco Formentini in comune a Milano, come indipendente, con l'incarico di assessore alla Cultura, al Tempo Libero, all'Educazione e alle Relazioni Internazionali, adesso è professore all'Università di Palermo.

Nel 2011, in concomitanza dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha fondato il movimento d'opinione «Save Italy». Il movimento, privo di una struttura organizzativa, si propone di sensibilizzare intellettuali e cittadini di ogni provenienza geografica («la denominazione inglese serve a testimoniare che il patrimonio culturale dell'Italia non appartiene solo agli italiani ma al mondo intero, anche perché il latino si studia oggi molto più a Oxford che a Pavia», ha dichiarato Daverio in una delle sue conferenze) alla salvaguardia dell'immensa eredità culturale dell'Italia. Inviato speciale della trasmissione Art'è su Rai 3, conduce la serie Passepartout su Rai 5, ed è appena stato nominato direttore artistico del museo del Duomo di Milano. SE.ZA.



Philippe Daverio

# CULTURA & SPETTACOLI

## MARGARET ATWOOD

### «Il nuovo diluvio è la genetica senza controllo»

La scrittrice canadese a Pordenone legge ha presentato il suo libro «L'altro inizio»

**A** Pordenone legge, Margaret Atwood, la geniale scrittrice canadese, autrice di una quarantina di volumi tra raccolte di poesia, libri per bambini, saggi e romanzi, è stata una presenza di assoluto prestigio. Famosa in tutto il mondo la scrittrice settantacinquenne, scrive spesso di fantascienza come nell'ultimo libro appena pubblicato da Ponte alle Grazie «L'altro inizio» (560 pp., 24 euro) in cui narra di un mondo devastato da un «diluvio senz'acqua», procurato dall'incoscienza degli uomini e dalle loro prove scientifiche. Raccontando di una società che ha fatto della sperimentazione genetica una sorta di religione, la Atwood evidenzia abusi e pericoli della scienza con una contenuta ma implacabile voce accusatrice. Signora Atwood, lei scrive di fantascienza per denunciare gli abusi della scienza contemporanea?

«Io sono scienziata esperta di etica, ma penso che queste persone avranno poca influenza su quello che avverrà, perché se in un determinato paese dovessero stabilire delle regole per fare o non fare qualcosa, ci sarà sempre chi vorrà fare ciò che è proibito. Quando si apre il coperchio della pentola di Pandora, succede di tutto. Sono cresciuta accanto a degli scienziati e ho imparato a capire qual è il loro punto di vista e la loro mentalità, e garantisco che ci sono cose fatte a fini etici e altre a fini meno etici. Domanda imbarazzante. Oggi la nostra capacità di modificare il codice genetico, è un nuovo giocattolo con il quale possiamo fare tante cose. Lo stesso vale per Internet, perché noi esseri umani siamo curiosi e creativi e continuiamo a fare esperimenti con ciò che abbiamo a disposizione. Un esempio?



Margaret Atwood con una copia dell'edizione italiana del suo ultimo romanzo

Gli scienziati hanno appena scoperto che è possibile prendere il sangue di un vecchio topo e iniettarlo nel sangue in un topo più giovane. In pochissimo tempo il topo giovane invecchia. La stessa cosa si può fare al contrario e la trasfusione di sangue giovane in un vecchio topo produce un effetto di ringiovanimento sia fisico che mentale. Lascio a lei immaginare quali potrebbero essere le conseguenze se tutto questo venisse applicato sulla razza umana. Sarebbero davvero cattive notizie per i neonati. Il suo ultimo libro s'intitola «L'altro inizio». Siamo già davvero in un nuovo inizio?

«Questo è il terzo libro di una serie; il secondo ha come titolo «L'anno del diluvio». E dopo il diluvio ci sono sempre dei sopravvissuti che tenta-

### Tarquino: se il bene non fa notizia il nostro orizzonte è davvero limitato

**U**na citazione da Italo Calvino, «L'umano arriva dove arriva l'amore», è stato il motivo ispiratore della tre giorni di Festa Verso l'Altro, l'iniziativa organizzata ad Acro fino a domenica - presso la scuola "Madonna della Neve" - dall'associazione Punto Missione e da Il Baule della Solidarietà. A commentare la frase di Calvino è intervenuto ieri Marco Tarquino, direttore del quotidiano "Avvenire", che ha conversato con Ettore Sartorio e la giornalista Lucia Bellaspiga sul tema «L'amore fa notizia?». Tarquino ha affrontato molti argomenti, partendo da un esempio: l'impegno di tre suore per costruire una scuola di formazione per donne in Mali, raccontato alcuni anni fa da "Avvenire" ma rifiutato come «non notizia» da altri quotidiani. «Eppure - ha sottolineato - oggi si capisce che quelle religiose cercavano di costruire l'alternativa al male radicale: i miliziani di Boko Haram hanno preso le armi per impedire che qualcuno desse alle donne la possibilità di un'istruzione. Quella notizia conteneva anche questa. Ma noi giornalisti, legati al presente, spesso non riusciamo a vedere certi nessi».



Marco Tarquino, direttore del quotidiano «Avvenire»

In Italia, l'onda dominante della comunicazione indirizza lo sguardo verso i fatti di sangue: «Fino al 56% delle notizie date da giornali e televisione viene dalla cronaca nera. È un nostro primato: negli altri Paesi si arriva al massimo al 19%. Siamo ossessionati dalle cose scorte. Si genera un meccanismo perverso, perché diventa attraente l'idea che se fai una "cosa storta" puoi apparire in tv con facilità». È allora importante non sovradimensionare gli aspetti negativi, raccontare «anche la parte luminosa della cronaca, che non ha carattere mediatico». Parlando, ad esempio, di quelli che lavorano per scongiurare la morte di migliaia di disperati nei nostri mari: «Abbiamo visto solo i pochi abitanti di Lampedusa che protestavano contro gli sbarchi, ignorando che gli altri aprivano le porte di casa a decine di persone bisognose».

Di fronte alla crisi economica, quali parole di speranza si possono trovare? «Il nostro è un grande Paese, che dopo la guerra ha rimesso in piedi un'economia in macerie. Negli anni '80 la crescita è diventata forsennata e ci ha portato a vivere a un livello più alto del normale. Ora facciamo a ridimensionare. Importante è ricostruire il legame fecondo, e tipicamente italiano, tra la cultura e l'abilità manuale di un grande popolo di artigiani». A questa distanza da colmare se ne aggiunge una di carattere globale: «La mia generazione è cresciuta con l'assillo del riequilibrio tra Nord e Sud del mondo. Credo profondamente che i disequilibri vanno sanati: la crisi è frutto anche della risalita di una parte del mondo, ma bisogna far sì che alla fine i poveri non continuino a essere sfruttati, mentre pochi ricchi lo diventano ancora di più. Vanno globalizzati la solidarietà, le garanzie, il rispetto della persona». Con tale rispetto hanno a che fare le complesse questioni etiche legate ai «movi dritti», come la fecondazione eterologa. «L'amore - dice Tarquino - è innanzitutto relazione. Oggi, però, centrali molto potenti hanno l'obiettivo di creare un mondo di uomini e donne soli, innamorati soltanto di se stessi. L'affare del millennio è quello della riproduzione umana, trasferita dall'uomo al laboratorio e da qui in tempi brevi sul mercato. Mi chiedo, da giornalista, come si faccia a non vederlo».

Nicola Rocchi

## Daverio: «Gli Atenei, custodi del sapere italiano»

Il critico d'arte a Salò per i 450 anni dell'istituzione nata nel 1564 come Accademia degli Unanimi

**P**hilippe Daverio è stato l'ospite d'onore, sabato sera, delle celebrazioni per i 450 anni di storia dell'Ateneo di Salò. Chiamato dal presidente Pino Mongiello a parlare del «Capitale gardesano: uomini, terre, arte, lavoro», il noto studioso e critico d'arte ha dichiarato subito che di questi temi «io ne so poco»; e ha invece proposto una delle ampie divagazioni nelle quali è maestro. È partito dalla vivacità culturale della Firenze di fine '400 - terra di cultura di accademie, musei e biblioteche - per lanciare l'appello a «insegnare la complessità della cultura italiana»; che ha le sue radici proprio in luoghi come gli Atenei, custodi di un indispensabile sapere librario e di quella «forza formidabile d'invenzione che ci ha consentito di diventare ciò che siamo».



Philippe Daverio

Il discorso calza a pennello per l'Ateneo salodiano, che ha raccolto nei secoli un patrimonio di 25 mila volumi, in gran parte di argomento gardesano. L'altra sera, nell'auditorium dell'Irc «Battisti» di Salò stracolmo di pubblico (almeno 600 persone, e altre non hanno potuto entrare), il sindaco Gianpiero Cijani ha annunciato l'intenzione di «fare dell'ex palazzo di giustizia un luogo di aggregazione nel quale

custodire tutto il patrimonio archivistico e librario della città», riservando in esso all'Ateneo una nuova e più adeguata sede. È il presidente Mongiello ha presentato il calendario di incontri su temi gardesani che, fino al 30 marzo 2015, l'Ateneo proporrà per ragionare sul lago di Garda tra passato e futuro, con il sostegno di diversi enti e istituzioni tra cui il Gal Garda Valsabbia (rappresentato sabato da Andrea Crescini) e la Comunità del Garda (è intervenuto il segretario Lucio Ceresa). 1450 anni dell'Ateneo di Salò - nato in realtà con questo nome nel 1810 - si contano dal 20 maggio 1564, quando fu istituita l'Accademia degli Unanimi delle cui attività l'Ateneo raccoglie il testimone. «Sono i secoli - ha osservato Daverio - nei quali, a partire dalla fine dell'Impero romano d'Oriente nel 1453, si chiude la grande stagione del Medioevo, elegante e aristocratica, e diventano neoplatonici: se prima la realtà delle cose generava il pensiero, ora sono le idee a produrre la realtà». Nella «Scuola di Atene», affrescata a inizio '500 da Raffaello nelle Stanze Vaticane, è raffigurato un mondo in cui «convivono il sapere e la pratica». In questo humus si sviluppano accademie e musei, «nasce la prima radice dell'uso dei li-

brì come strumenti per formare e organizzare la cultura». Non in polverosi salotti di eruditi, ma in ambienti aperti a discussioni vivaci e «anche un po' anarchiche: noi italiani siamo stati bravi finché abbiamo coltivato la capacità di discutere, in modo libero e sulla base di una solida informazione». A partire dal 1763 l'Accademia salodiana - su impulso del conte Carlo Bezzoni di Bogliaco - si indirizzò verso studi e ricerche di interesse pratico, rivolte in particolare alla formazione degli agricoltori. Una mescolanza fra erudizione e sapere concreto che è parte integrante della cultura nazionale: «Ciò che fa l'Italia - afferma Daverio - è la nostra cultura, formidabile in quanto articolata e differenziata. L'unità nazionale è fondata «non sulla politica o la letteratura ma sulla capacità commerciale e la flessibilità mentale»; e in questo calderone «Vivaldi conta quanto Manzoni», è importante studiare Dante ma anche sapere «come sono nati gli spaghetti». Sopra tutto, bisogna ricominciare a leggere: «Riscoprire il valore identitario delle raccolte di libri che stanno dietro ai nostri primati mondiali. L'eredità fantastica dei sistemi culturali del passato deve diventare uno stimolo per l'oggi».

n. r.

# Agenda

## FIERE, FESTE E SAGRE

### BRESCIA FESTA DI FORNACI

Festa di inaugurazione della nuova sala polifunzionale della comunità di Fornaci. Alle 9 lezione di corpo libero e functional training tenuta da Gianpaolo Quarta, campione di cintura nera di karate. Alle 21 commedia dialettale «El mort el sta be de salute» proposta dalla compagnia teatrale San Rocco.

### BRESCIA POMERIGGIO CON KALINDI

Festa dedicata ai bambini con spettacolo di magia, truccabimbi, gioco con palloncini, merenda e presentazione del libro illustrato «I disegni di Kalindi». Alle 16 nel giardino della Fondazione Pasotti Cottinelli Onlus, via Grazzine 6.

### CARPENEDOLLO FESTA DI SANT'ANTONIO

Per la festa di sant'Antonio, nell'omonimo rione, dalle 14.30 disegno libero per bambini e alle 21 grande tombolata con rinfresco e musica per tutti. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domenica.

### CIVIDATE CAMUNO MOMENTO DIVINO

Il Museo archeologico nazionale della Valle Camonica presenta «Momento di vino». Dalle 20.30 degustazione vini Igt Vallecarnonica e alle 21 «L'attività di tutela del consorzio vini Igt Vallecarnonica». Le più antiche radici della viticoltura camuna. Ingresso libero. Info: museoarcheologico.vallecarnonica@beniculturali.it

### COLOGNE VIVERE UNA FAVOLA

Per la festa dell'oratorio «Vivere una favola», alle 19 il dj set Walter; a seguire «Io canto» speciale bambini e alle 21.45, direttamente da Colorado, Marco Bazzoni in «Baz Live».

### COMEZANO CIZZAGO NOTTE BRAVA IN STRADA

Prima edizione della Notte Brava in strada con musica, stand, enogastronomia, sfilate e spettacolo di circo. Dalle 19 in piazza Europa e Italia.

### CAVARDO FESTA DEL QUADRÈL

Festa del Borgo del Quadrèl, con giochi popolari, musica e gastronomia, nella piazzetta di via Fornaci.

### MANERBIO FESTA DELLE COMUNITÀ STRANIERE

Festa delle comunità straniere presenti sul territorio della Bassa dalle 15 alle 19, nel salone polifunzionale dell'area feste in via Duca d'Aosta.

### NAVE APERITIVO VINTAGE

Aperitivo in stile vintage con espositori vintage handmade selezionati, intrattenimenti come make-up artist, hair stylist e set photo gratuiti, corso e spettacolo burlesque, musica dal vivo, truccabimbi e palloncini e raduno Harley ed auto americane. Dalle 18 al Natura Lounge, Parco del Garza, via Fratelli Barcella 33.

### NUVOLENTO «LA FUCINA DELLA CULTURA»

Il Comune propone «La fucina della cultura», dalle 15.30 visite guidate alla Pieve e alla Villa romana, momenti teatrali all'interno dell'antico Maglio, mercatino dell'artigianato, mostre di artisti locali, degustazione di birra bresciana, musica con il Quartetto Sax dell'Accademia musicale Rondò di Nuvolenta.



### OFFLAGA FESTA DELL'ORATORIO

Per la festa dell'oratorio, musical «Anime» con i giovani dell'oratorio di Ponte Zanano alle 21.

### VILLANUOVA SUL CLISI FESTA DI SAN MATTEO

Festa di San Matteo, con giochi, musica e gastronomia, all'oratorio.

### VISANO VISANO IN FIERA

Per Visano in fiera, apertura della mostra «A Visano che produce» ed esibizione di danza, karate e ginnastica artistica. Dalle 20 in piazza Castello.

## CONVEGNI, INCONTRI E VERNICI

### BRESCIA «AUDIOVISIVI»

Incontro «Audiovisivi» con gli autori Daniela e Giuseppe Zanchi alle 17 alla Sala Mostre del Museo Nazionale della Fotografia, contrada del Carmine 2/D.

### BRESCIA «IL LIBRO E IL DISCO DEL GIORNO»

Per LeXGiornate di Brescia «Il libro e il disco del giorno» alle 15 e «Dialogando con...» il pianista Franco d'Andrea alle 16. Alla tensostruttura in piazza Paolo VI. Info: 331.9710933, www.associazionesoldano.it, info@associazionesoldano.it.

### BRESCIA «LOST GENERATION BELLI E DANNATI»

Per LeXGiornate di Brescia, la magia del jazz tra New York e Parigi, «Lost generation - Belli e dannati» con Pamela Villoreal (attrice), Alessandro Costantini (improvvisatore) e Vincenzo Regis (conduttore). Alle 9.30 all'Hotel Vittoria in via X Giornata 20. Info: tel. 331.9710933.

### BRESCIA «MY FRIEND ACHILLE»

Presentazione della mostra «My Friend Achille» foto inedite di Ken Dany nell'ambito della celebrazione del centenario della nascita di Cavellini, alle 19.30 da Visual Art corsetto S. Agata 22.

### BRESCIA «RITMI DISSONANTI»

Per LeXGiornate di Brescia incontro su «Slow o fast food: ritmi dissonanti» con Giorgio Bert (medico), Anna Della Moretta (moderatore), Stefano Bazzana (presidente Collegio Ipsavi di Brescia) e Ottavio Di Stefano (presidente Ordine

dei Medici di Brescia). Alle 18 nell'aula magna dell'Università Cattolica in via Trieste 17. Info: tel. 331.9710933, www.associazionesoldano.it, info@associazionesoldano.it.

### BRESCIA GUGLIELMO ACHILLE CAVELLINI / CENTENARIO

Inaugurazione dell'omaggio a Guglielmo Achille Cavellini (GAC) nel centenario della nascita, in mostra opere dalla collezione Giorgio Fogazzi alle 18 nella sede di Aab in Vicolo delle stelle 4.

### ADRO «VERSO L'ALTRO»

Giornata «Verso l'altro. L'umano arriva dove arriva l'amore», alle 15.30 apertura iscrizioni per la gara di mountain bike, alle 18.30 il Teatro Telajo porta in scena lo spettacolo per bambini «Abbracci», a seguire incontro con don Gino Rigoldi dal tema «Dalle periferie dell'esistenza ricostruiamo la speranza» ed alle 21 concorso musicale «Verso l'altro». Alla scuola la Madonna della Neve.

### CONCESIO «GEOMETRIE AD ARTE»

La collezione Paolo VI presenta «Geometrie ad arte» - «Un tabaio al museo con mamma e papà» alle 16 in via Marconi, 15. Per prenotazioni: tel. 030.2180817 - info@artepiritualita.org.

### DESENZANO DESENZANO DA SCOPRIRE

Visite guidate per scoprire le bellezze di Desenzano a cura dell'associazione Garda I Care. Dalle 9 alle 12, ritrovo IAT, Porto Vecchio. Info sul sito: www.gardai-care.it

### DESENZANO EVENTI AL MUSEO «G. RAMBOTTI»

Due giornate di eventi al Museo archeologico G. Rambotti. Si comincia sabato alle 17 con l'inaugurazione delle nuove sale, quindi visite guidate alla Villa Romana e all'Antiquarium alle 10 e alle 15. Domenica ogni mezz'ora visita guidata al Castello cittadino. Info e prenotazioni 338.6482117

### LONATO ABBAZIA DI MAGUZZANO

Conferenza sugli scavi archeologici dell'Abbazia di Maguzzano, a seguire pranzo presso il refettorio e nel pomeriggio visita guidata dell'Abbazia con degustazione di vini. Dalle 10.30. Prezzi, info e prenotazioni: 331.2386503.

### «LIVE» A BRENO TRA POP E BACH «TUTTO T'ORNA» PER FABIO CINTI

«Tutto t'orna» per Fabio Cinti, che porta in concerto stasera a Breno, alle 21 al teatro delle Alì di via Maria Santissima di Guadalupe (ingresso 10 €, Info 0364.321.431) con il nuovo progetto: undici pezzi selezionati dagli album precedenti, riletti a base di chitarra (acustica + lap steel), pianoforte e quartetto d'archi. Sul palco con Fabio Cinti ci saranno Andrea Vizzini pianoforte (che aprirà la serata con l'«Aria dalla variazioni Goldberg» di Bach), Valentina Caccovioloncello, Giovanna Gordini viola, Elena Cirillo e Matteo Panetta violini, Giovanni Mancini chitarra, Valentina Ghetti, Filippo Micheli e Giulia Radice, dell'Accademia Arte e Vita, introdurranno il concerto con letture tratte da «Illuminazioni» di Rilke.

Dopo l'esordio con «Musica per lavare i piatti» con il supporto artistico del poeta Mauro Mazzetti, dal 2009 Fabio Cinti a Milano entra in contatto con Marco Morgan Castoldi. Nel 2010 pubblica il singolo «Bow House» che anticipa l'album «L'Esempio delle Mele». Nel 2012 esce l'album «Il Minuto Secondo» e il romanzo «Un anno d'amor(gan)» dedicato all'amico. Dal 2013 sono il racconto «La Buca» (incluso in «Le cose cambiano», progetto contro bullismo e omofobia), e il disco «Madame Ugo».

### LONATO GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Programma delle «Giornate Europee del Patrimonio»: apertura delle Fornaci Romane (9.30-12 e 14-18.30), laboratori didattici per bambini 6-14 anni (alle 15, prenotazione obbligatoria), visita guidata Casa-museo e Biblioteca del Podestà, (10-12 e 14.30-18.30, ingresso 1 €), apertura Torre Civica 9.30-12.30 e 15-17.

### LOVERE (BG) FRANCESCO BETTI

Inaugurazione della mostra «Giobbe - La notte e il suo sole» di Francesco Betti, alle 18 all'Accademia Tadini.

### LUMEZZANE «SIAMO SICURI CHE...»

Incontro «Siamo sicuri che...», a seguire osservazioni al telescopio. Alle 21 all'Osservatorio Zani del colle San Bernardo di Lumezzane Pieve. Ingresso libero. www.museodellecostellazioni.it.

### LUMEZZANE AL PLANETARIO

Proiezione per famiglie dalle 16 sotto la cupola del Planetario di via Mazzini, 92. Partecipazione libera.

### MALEGNO «DALLO SCIAMANO ALLO SHOWMAN»

Per il festival «Dallo sciamano allo showman», incontro «Pagine di musica» a cura di Enrico De Angelis e presentazione del libro «Me l'ha detto Frank Zappa» di Zibba, alle 17.30 al museo Le Fudine. Ingresso gratuito.

### MANERBIO EDITORIA INDIPENDENTE

Per il festival «Occhio di Bue», rassegna di editoria indipendente con presentazione di libri, autori, edizioni, dalle 10 alle 24, nel cortile del Palazzo comunale.

### MONTECHIARI APERTURA MUSEO LECHI

In occasione delle «Giornate europee del patrimonio», ingresso gratuito al museo e apertura straordinaria del deposito. Dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18, al Museo Lechi di via Martiri Libertà 33.

### SALÒ ATENE DI SALÒ 450 ANNI DI STORIA

Nell'ambito delle celebrazioni per i 450 anni dell'Ateneo di Salò Philippe Daverio conversa su «Il capitale gardesano: uomini, terre, arte, lavoro». Alle 20.30 all'Istituto di Salò, via Bezzuca (ingresso libero).

### SAN FELICE DEL BENACO «I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE»

Video-racconto «I vestiti nuovi dell'imperatore». Dalle 16.30 alle 19 nella Sala Espositiva ex Monte di Pietà in piazza Municipio. Ingresso libero.

### SIRMIONE GROTTE DI CATALLO

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, le Grotte di Catullo aprono dalle 8.30 alle 19.30 l'area archeologica e fino alle 23.30 il museo. Il biglietto di ingresso, eccezionalmente, sarà di 1 euro. Visite guidate gratuite alle ore 10, 12, 15, 17 e, solo per il museo, alle ore 21. Info: 030.916157

### TOSCOLANO MADERNO CORSO DI ACQUARELLI

Nell'ambito di «Impressioni di Settembre» il museo tra arte e storia corso di acquarelli tenuto da Eckhard Zylla dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 nell'ex Palazzo municipale. www.valledellecartiere.it.

## GIORNALE DI BRESCIA

www.giornaledibrescia.it

Direttore responsabile e della linea editoriale di Gruppo  
SERGIO SCARDINO

Vice Direttore  
Claudio Bassani, Marzia Vallini  
Caporedattore generale di Gruppo  
Luca Dell'Angelo  
Caporedattore  
Giuseppe Bertoni

Responsabile dei trattamenti dati del personale D.Lgs. 196/03 presso  
in via

Per finalità amministrative e organizzative: Dumet Scudati  
Coordinatore. Per finalità giornalistiche: dr. Giovanni Scorsari  
Comunicazioni art. 7, 8 e 9 D.Lgs. 196/03

pharyx@redabbrescia.com  
Editoriale BreScia S.p.A.  
Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia,  
Via Sallustiana, 22 - 25121 BRESCIA - Tel. 030.375011,  
fax red. 030.292228, fax edit. 030.3750213,  
fax serv. 030.3750273.  
Stampa: C.S.D. S.p.A. via dell'Industria 92, Ervoso (Bs)

La rivista di venerdì 19 settembre 2014 è stata di 98.770 copie  
Certificato n. 7723 - FEDERAZIONE ITALIANA  
EDITORI GIORNALI  
del 19-12-2013

Confindustria di abbonamenti: tel. 030.3750220,  
fax 030.2702113. ARRETRATI Euro 2,40 (semestrale c.c.p.  
14795290), Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003  
(art. 1, 2/02/2004 n. 48 art. 1 c.1, DCB BS).

Anno: 7 numeri € 288; 6 numeri € 238; 5 numeri € 218;  
semestrale: 7 numeri € 138; 6 numeri € 138; 5 numeri € 128;  
trimestrale: 7 numeri € 94; 6 numeri € 74; 5 numeri € 63.  
Libro facoltativo per gli abbonati: contributo di € 8.

Supplemento anno per il ritiro del giornale presso le rivendite  
di città e provincia mediante apposti tagliandi € 41.  
Pubblicità: NUMEROSA S.p.A.  
Via L. Garbiera, 55 - 25121 Brescia, tel. 030.374611  
Per info e preventivi: preventivi@numerosa.com

Microfilm:  
tel. 030.3405400, fax 030.3772000, microfilm@numerosa.com  
Credito pubblicitario: ore 8.00-12.30 14.30-18.00, mercoledì 8.30-12.30,  
14.30-22.30, sabato e festivi solo 17-22.30. Tariffe a moduli:  
(p. 41/67 - n. 18/22). Comenzial € 120; Piacenza, Legate, Aste,  
Appalti € 150 e moduli; Ricorda di possedere qualifica € 90.

Rivocare € 120 (formato e incartato in buste);  
Poa. rigore -20%; Venerdì - Sabato - Domenica -20%; Nicotrigli € 210  
a parte - Argomenti prat. € 2,80 a parte Economici € 0,99 a parte -  
Domande di lavoro € 0,50 a parte - Pùlia.

Pubblicità nazionale: D.P.A. S.r.l., via G.B. Pirelli, 30  
20124 Milano tel. 02.66926511.

Il testo e le fotografie (tranne, anche se non pubblicata, con il  
restituibile. Copyright Editrice Bresciana S.p.A. Brescia 2012.  
L'editoriale non è coperto e la riproduzione con qualsiasi mezzo  
elettronico, in qualunque delle conseguenti diffusione on-line, sono  
diversi per tutti i paesi.

CORRIERE DELLA SERA

GIOVEDI 10 SETTEMBRE 2014

brescia.corriere.it

GRUPPO BOBIONI



Colaboratori al voto Daverio per i 450 anni dell'Ateneo di Salò

Pino Casamassima A PAGINA 11



# Brescia

L'innovativa Trovesi la mia banda mi ha insegnato il jazz

Roberto ALLE PAGINE 12 e 13



La classifica Undici vini bresciani al top del Gambero rosso

Stefano Sabbatini A PAGINA 5

Redazione: Via Calvi 3, Brescia Tel. 030 29941 Fax 030 2994950 brescia.corriere.it email: corrierebrescia@corriere.it

GRUPPO BOBIONI



Oggi 20°C  
Vento a 12 km/h  
Umidità: 65%

Dom	11	12	13	14
17°C	17°C	17°C	17°C	17°C

Agencia

ESTE DELLA MICA ESAMI DA RITARE

## DALL'EFFIMERO ALLO STABILE

di TESO MENO

Unque fatto chiaro, sabato scorso, per la egrienza della Mica" organizzata per il terzo anno consecutivo dal Teatro Grande. La città si è divisa e rianimata per una giacca bianca. Da mattina a sera ha riempito i luoghi e spazi in centro e intorno, ricorrendo, applicando ovunque il soffice velo del melancolico. E non vi è dubbio, lo stesso accaduto da sabato, proprio per le Dieci Giornate di Dante Alighieri, un calendario fitto di appuntamenti musicali e teatrali che occupano ora il teatro (ma anche e anche in spazi, negozi e ristoranti, strade e piazze).

Tra le iniziative le occasioni dicono quanto gradiscono a spiegare la città verso iniziative che soddisfano bisogni così vitali e così importanti come quelli culturali, e sostengono come la vita collettiva della città trova riscontro con nuovi modelli di partecipazione, dove l'attore non si limita a recitare, ma al teatro partecipa di un evento, e contemporaneamente uno spazio di poche stanze con una sala di teatro, intelligentemente gestita, delle occasioni del grande pubblico. Resterebbero probabilmente gli spazi aperti, inutilizzati, sul retro del teatro Grande, un sacco da via Paganotti. Un conto di realizzazione pari ad una modesta spensieratezza, ma un arricchimento per la città e sostanzioso. Il già esistente, ma in parte inaccessibile, è stato di nuovo aperto, da Modena a Bari, da Padova a Cremona, dove in questi giorni si è aperto il festival del violino, una festa di qualità, gli spazi per il teatro si sono arricchiti di spettacoli di alta qualità.

«Il teatro è un luogo che ci offre lo spazio più immediato per riflettere, utilizzare, sugli appuntamenti come i nostri due città in questione che parlano ancora di una costruzione dell'identità nell'organizzazione del territorio».

Così non sono apparsi fino alla vigilia del teatro Grande e l'idea di un luogo che ci fa rivivere e che dunque diventa in qualche modo «libero» nella vita della città. Ma i richiami al teatro del violino dicono come i bisogni di giovani e di persone mature, abbiano lo spazio, non un evento, ma un'occasione quotidiana nelle grandi occasioni. Significa strutture adatte che diventano spazi culturali fissi, stabili, stabili.

Proprio nel settore del teatro c'è un progetto che non passa mai corpo il teatro Renzo d'Adda. Che deve essere, sempre, uno spazio di poche stanze con una sala di teatro, intelligentemente gestita, delle occasioni del grande pubblico. Resterebbero probabilmente gli spazi aperti, inutilizzati, sul retro del teatro Grande, un sacco da via Paganotti. Un conto di realizzazione pari ad una modesta spensieratezza, ma un arricchimento per la città e sostanzioso. Il già esistente, ma in parte inaccessibile, è stato di nuovo aperto, da Modena a Bari, da Padova a Cremona, dove in questi giorni si è aperto il festival del violino, una festa di qualità, gli spazi per il teatro si sono arricchiti di spettacoli di alta qualità.

Finanza Oggi a Francoforte la prima asta di prestiti quadriennali. Forte adesione degli istituti bresciani

## Fondi Bce, 1,5 miliardi alle imprese

Ma il timore è che la domanda di nuovo credito rimanga bassa

Assenti le imprese Prevedendo

### Tiene l'accordo Fi-Pd, fuori Fratelli d'Italia

Tra il patto di via il regolamento, all'epoca l'idea era quella del Pd. Il nuovo consiglio potrebbe essere eletto nella fine di una lista unitaria che riporti in testa il Pd (compreso le liste civiche di controllo) e il centro-sinistra (Pd, a Sin, a M5s). Evitare dall'altro Fratelli d'Italia: «Noi» dice Gianni De Michelis, «abbiamo lavorato per coinvolgere la Lega».



Una cifra vicina al miliardo e mezzo di euro. E questa è la quota di Tiro (l'azienda che indica le operazioni finanziarie di rifinanziamento a lungo termine) che dovrebbe da qui a dicembre rimborsare sul territorio della provincia di Brescia. Una voce e grande crescita di denaro fresco, che le banche hanno richiesto a Francoforte (in quel momento) per conto di rifinanziare il mercato del credito e ha spinto gli investimenti nell'economia reale. Sono tuttavia molti i dubbi sull'effettivo capacità delle banche di lavorare il territorio. Il problema, dicono infatti i banchieri bresciani, non è la liquidità, ma alcuni le scarse rating di tante imprese.

Proteste dei conservatori contro Trovati

### La class action dei pendolari



Come scrive il presidente della società Trovati (gruppo di Alcamo) che ha già raccolto 4 mila firme. Nella richiesta alla direzione di Brescia per sollecitare la partecipazione dei pendolari bresciani che viaggiano con Trovati e hanno potuto pagare nella loro città i biglietti con Trovati e dicembre 2014, non potranno avere un titolo convalidato e dunque non potranno viaggiare. La richiesta di class action è già stata accolta dalla magistratura, se la battaglia sarà vinta dai pendolari bresciani potrà durare mesi.

Quasi diecimila giovani sulle barche didattiche



### Fraglia vela, scuola di campioni

È nato nel 1981, con un nome che ha conquistato l'ultima edizione della Coppa del mondo e il titolo mondiale di uomo più veloce del mondo. È il club Fraglia vela di Dosseno. È il movimento giovanile nel mondo sono 200 studenti delle scuole e ogni anno durante l'estate.

Ambiente Immondizia in arrivo al posto degli espedienti

## Rifiuti del Sud a Brescia Il Pd prova le contromosse

Gli effetti del decreto abrogato dalla giunta il Pd. Secondo l'investigazione dell'ambiente regionale dell'ambiente l'impoverimento ambientale (compreso quello di Brescia) di inquinamento ed inquinamento del territorio di rifiuti solidi di tipo, prevede la parte di inquinamento del territorio. I parlamentari del Pd dipendono dall'appello del sindaco Dal Poz per provare a modificare il decreto, ma la giunta è ostinata. I tecnici chiedono che l'arrivo dei rifiuti del Sud potrebbe essere l'unico modo di risolvere il problema.

Per leggere il fondo dell'occhio

### Una nuova App bresciana dalla parte degli oculisti



L'obiettivo del fondo occhio non può essere effettuato anche in caso di interventi di chirurgia refrattiva. Tutto merito di una App bresciana da un gruppo oculista bresciano, Antonio Russo (qui a fianco nella foto a sinistra), il chiama D-Spe e il suo scopo è quello di consentire ai pazienti di visualizzare e registrare le immagini del fondo dell'occhio.

**RE PORTE-FINESTRE**

Danza e feste Già cinquanta appassionati bresciani hanno prenotato il viaggio

## Tangueros a Roma per Francesco

La notizia è arrivata mentre i non pochi tangueros di Brescia si accingono in una tournée ad una città. Papa Bergoglio felice delle sue origini argentines il 17 dicembre, giorno del suo compleanno, offrirà loro due incontri. Uno alle 19.00 nel salone delle colonne ed un secondo, alle 14, in San Pietro. Qui sarà concesso anche una breve esibizione. Invito come di tangueros e al Pd.



culturali bresciani e bresciani. Di Franco in dicembre un viaggio in Argentina. E una dopo l'altra una cinquantina di persone si sono prenotate o iscritte. Si sarebbero in bella cura. Invece la polka, ma non mancherà di vedere ed apprezzabile spettacolo. Certo se il tempo del tempo da quando un altro tanguero, Pio X.

**SAMSUNG DAY 19 SETTEMBRE 2014 8.30 - 18.30**

**TI ASPETTIAMO!!!**

SARANNO PRESENTI NUMERI DI NUMERON FORNITORI

**SICURTEC**

Via Corrali, 14 - 25010 San Zeno Martignano (BS)  
Tel. 030 86.88.056 - Fax 030 84.42.796  
www.sicurtecbrescia.it

Corriere della Sera Giovedì 10 Settembre 2014

# Cultura

## Tempo libero

### Incontro a Colligiano di Verolanova per il festival Occhio di Bue

## La passione di Agostino Gallo per l'agricoltura

Esperto agronomo, profondo conoscitore del rusco territorio, scrittore, letterato e appassionato di archeologia. Alla figura del bresciano Agostino Gallo (1499-1570), noto per le *Diatribe* della vera agricoltura e paesi della vita, opera che ebbe numerose edizioni, il Festival Occhio di Bue dedica oggi un simposio in cui verrà presentato il libro di Daniela Bussi (nella foto), Agostino Gallo. Amore e dedizione per il territorio bresciano e forte agraria edile. La Pianura. Asterisco tematico delle nuove culture foraggere. Gallo propose la prima analisi razionale della tecnologia ceneraria lombarda da cui derivò massimamente il formaggio grana. Nelle sue pagine si parla di lavorazione del vino, di il agrumi del Garda, di una agricoltura moderna in cui si andavano imponendo il mais



americano, il riso dell'Andalusia araba. Il gelso, destinato al suo da seta, una cultura fino a pochi decenni prima siciliana e coltura di grano compressa per primo le straordinarie potenzialità. L'appuntamento è fissato alle 19, a Palazzo Marzi di Castiglione di Verolanova. Con Daniela Bussi intervengono l'editore Michelangelo Testaverde e l'avvocato Innocenzo Goriati. (a.d.)

### Ieri, oggi e domani

Per la storica istituzione salodiana il Comune pensa a una nuova sede

di PINO L'ASAMASSIMA

Carera l'anno — come suoi altri — 1914 quando nacque quello che oggi conosciamo come Ateneo di Salò. 450 anni che vengono celebrati con una serie di iniziative che saranno presentate sabato all'inaugurazione delle «Asteris» con una conferenza di cui protagonista sarà Philippe Daverio. Il noto critico d'arte del festival sempre vivaci come il suo sviluppo.

Iniziativa di diverso genere che si concluderanno nel marzo del prossimo anno e che si arricchiranno di altri eventi le cui date sono ancora in via di definizione su temi quali «Il Garda e la musica», «Il Garda e gli scimmioni», «Le pedane del Garda», «Il Garda e la Prima



# Salò, l'Ateneo di lunga vita

## Il critico d'arte Philippe Daverio presenterà sabato le iniziative per il 450° anniversario

Guerra Mondiale». «Le acque del Garda» e «Il Medioevo e il Garda». «Vogliamo dare a queste celebrazioni un'impronta propositiva oltre che celebrativa — spiega Pino Morgiello, presidente dell'Ateneo — mettendo i nostri nomi con l'elenco di nomi di cultura ed esperti nei vari temi, provenienti sia dal territorio nazionale, che dalle realtà dell'«Inghilterra» appartenente alla cultura bresciana. Fra l'altro, alcuni di cui hanno completato i loro studi al liceo statale «Enrico Fermi» di Salò, che a sua volta celebrerà i suoi primi 50 anni nel 2015: una coincidenza formidabile che ha stimolato una collaborazione sinergica con l'Ateneo».

Un appuntamento con la storia, questo anniversario, che intende diventare motore culturale per i prossimi decenni, come spiega Morgiello. «Vogliamo allargare il nostro sguardo ai vari stimuli che ci provengono da un'Europa, la nostra, senza di noi in tutti i tempi, dando alla cultura attenzione in questo spazio di cui ha goduto finora solo quella umanistica. L'Ateneo deve essere cioè un'attività pol-

ite: un cuore che trova energie per raggiungere il meglio sotto i vari profili che ci provengono da un territorio di cultura e di potenzialità sotto gli aspetti più diversi, compreso quello turistico — tema di uno degli appuntamenti in programma — nel cui contesto dobbiamo cominciare a rapportarci in modo diretto, con occhi aperti di guardare ciascuno più avanti di quelli ristretti dell'urto immediato, che è proprio il caso di dire che lascia il tempo che trova. Dobbiamo lavorare per fare la scuola che fra 150 anni nessuno possa chiamare l'uso e l'abuso che abbiamo fatto di questo territorio,

spaziando, anzi, sovranando le cose in esso contenute. Di ciò discuteremo in uno degli appuntamenti quello del 20 novembre, intitolato non a caso «Ti Lago che verrà». Da parte sua, il sindaco di Salò, Giuseppe Cignani, ci anticipa un altro progetto che ha come titolo «Ateneo e l'Intenzione è quella di spostare l'Ateneo, dalla sede attuale di via Fantoli, nell'ex Palazzo di Giustizia, facendolo diventare «Il Palazzo della Cultura», con un'area, quella prima occupata dagli uffici del Circolo di Pesca, interamente destinata ad attività specifiche per i giovani. La sede bibliotecaria comunale troverà la nuova collocazione. L'idea è insomma quella di creare una sorta di polo polivalente a livello culturale: un sito che, grazie alla presenza dell'Ateneo potrà offrire una sorta di polo che supera le tradizionali realtà. Mi piace pensare che questo sito possa diventare un luogo frequentato quotidianamente dai salodiani e da chiunque vorrà utilizzare quel che con quella struttura fruivano ed offre in sinergia con il Museo Civico e con le iniziative che con sempre maggiore frequenza vengono proposte presso di esso, all'incirca di una qualità che nel tempo vorrà essere apprezzata. Si tratta di un progetto a lungo respiro, che nel tempo potrà vedere le linee nei prossimi tre anni. L'impegno economico sarà notevole: al momento posso solo ipotizzare una spesa non inferiore ai 300 mila euro». Un investimento che contraddiziona, per l'ennesima volta, le «difficoltà» con la cultura non si mangia. Ci permettiamo di suggerire un nome per questo ambizioso progetto: «Cittadella della cultura».



Presidente, Pino Morgiello

**Vogliamo allargare lo sguardo, dando alla cultura scientifica lo stesso spazio di cui ha goduto finora quella umanistica**

### Mostra a Gardone V. T.

## Angelo Franzini sindaco scomodo in tempi di guerra

Un buon consiglio, per fare la guerra alle armi in un paese che fa armi da guerra. Angelo Caspari Siro Franzini (nella foto), sindaco operaio e socialista di Gardone Val Trompia, di un altro scoppio della Grande Guerra, di quel consiglio ne aveva un avversario, il visto che non voleva piegare la schiena, provavano a spezzarla. Nel luglio 1915 venne arrestato e trattenuto in domicilio coatto e con lui alcuni componenti il consiglio, la giunta e una nutrita pariglia di militanti. I circoli socialisti di Gardone, Inxio, Zambone e Villa-Cagnone vennero sciolti d'impeto. Né andò meglio a Panzania guerra finita: fu più volte arrestato durante il Ventennio, tanto da dover tornare a Lecco e poi a Brescia, dove nel 1938, fu eletto alle sue idee. Dopo aver speso la vita per la causa operaia. A quel tempo morì, non per statura morale, come ha scritto



qualcuno, nel centenario della Prima Guerra Mondiale, il Museo delle Armi di Gardone Val Trompia dedica il primo capitolo di una mostra tematica di grande respiro, che, con materiali e documenti storici del loro paese e i provvedimenti amministrativi presi durante il periodo bellico in Val Trompia. La mostra si aprirà domani alle 18 al museo (via XX settembre, 31) con una conferenza a cura di Paolo Bonetti, Pierluigi Bonatti e Massimo Galati che presenteranno le proprie ricerche sulle vicende degli internati gardonesi. L'esposizione sarà poi aperta al pubblico da sabato con i seguenti orari: martedì e mercoledì 14.30-18.30, giovedì e venerdì 9-12 e 14.30-18.30, sabato 9-12. Costo del biglietto 5 euro (gratuito). Info: museo@leccomusei.it. L. Ang.

**Casi urbani** Non lontano dalla fermata Prealpino del metrobuss la scritta «Detersivi e vini» riporta alle botteghe di una volta

## Quell'insegna di negozio che profuma di nostalgia

Non è necessario il Gps per capire di fronte alla vetrina, è sufficiente deviare dalla via Triumphant, all'altezza della fermata metrobuss Prealpino, e imboccare la traversa che conduce sulla strada del Caffaro. Chi si aspetta di trovare qualcosa di sconosciuto come la coloratissima «Area 51» del Nevada (dove tutto è venefico, ma nulla è realtà) rimarrà soddisfatto. L'insegna del negozio, in semplici lettere adatte ingegnere di un cartello bianco, saprà calmare lo stupore: «Detersivi e vini». Quale strategia del marketing avrà mai scorguto un simile accostamento? Probabilmente nessuno. Da qualche altra parte della provincia esiste un «Pardini



Generalista. L'insegna del negozio al Villaggio Prealpino

chieri a bivio? Un «Pardini e spiccioli? Un «chieri e lubrificanti? C'è del genio in tutto ciò che benedice la scritta e l'esperto che vi è attaccato dietro. La mente corre ai chilometri corridoi dei centri commerciali dove a un'esposizione di abiti segue un'esposizione di calzature, per poi proseguire in una successiva esposizione di abiti, alternata ad una nuova esposizione di calzature. Ben venga la possibilità di acquistare in poco spazio e tempo ciò che richiederebbe un pellegrinaggio nell'ignoto, ma che belli quei magli magli dove ogni cosa è, o era, reperibile e nulla improvvisabile. Un compleanno ricordato improvvisamente, un senher-

sario obliatosi sull'agenda, di risolvono nella «vendita del tutto», presente in ogni paese come un presidio di civiltà. Anche all'ultimo istante si rischia ad incartare qualcosa di dignitoso e, al contempo, moderatamente originale. Giochetti, cartellini, giornali, oggetti di plastica indefinibile, reperti sfuggiti alla discesa, stecchi e sacro affiancati senza pudore, profumi, ricambi di utensili e, inamovibilmente, durante il periodo di carnevale, sotto il banco, un arsenale di botti più o meno numerati, più o meno consentiti. Siamo sinceri: qualcuno si sarebbe stupito di trovare in uso di questi erpodi una barra di un'auto o qualche qualche quintale di tripoline? Sono convinto che Leonardo da Vinci si avrebbe in locali simili per assemblare i suoi impareggiabili prototipi e qualora questi del genere non fossero

**Presidio** Sembra una di quelle «vendere del tutto», un tempo presenti in ogni paese, presidio di civiltà

**Salvezza** Richiedi forse una lancia gattoccioli? Beh, preferisci evilarla, ma sempre meglio di un viaggio del cervello. Flavio Emor

esistenti sarebbero stati una delle mie intuizioni più urgenti. Ora, io non so bene quale prodotto Due potrei ritrovare nel fustino e nemmeno posso immaginare quale sconosciuto imbottito in un'annata straordinaria accompagnerebbe i miei passi però sono certo che la dentro, tra mastro e schiavone, rivolgendosi il solito senso critico anestezizzato dalla distribuzione di massa, potrà scovare qualcosa di speciale, non tanto perché finalizzato da altre parti, ma perché cercato da me da me che, riflesso in un'auto, mi sono recato in un posto preciso, telecomandato esclusivamente dal mio salire attivo, liberato da incommensurabili condizioni. Flavio Emor

Giovedì 18 Settembre, 2014 BRESCIA © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Salò, l'Ateneo di lunga vita

Il critico d'arte Philippe Daverio presenterà sabato le iniziative per il 450° anniversario

Correva l'anno — come suol dirsi — 1564 quando nasceva quello che oggi conosciamo come Ateneo di Salò: 450 anni che vengono celebrati con una serie di iniziative che saranno presentate sabato all'auditorium dell'Ite «Battisti» con una conversazione di cui protagonista sarà Philippe Daverio, il noto critico d'arte dai farfallini sempre vivaci come il suo eloquio.

Iniziative di diverso genere che si concluderanno nel marzo del prossimo anno e che si arricchiranno di altri eventi le cui date sono ancora in via di definizione su temi quali «Il Garda e la musica», «Il Garda e gli scrittori», «Le parlate del Garda», «Il Garda e la Prima Guerra Mondiale», «Le acque del Garda» e «Il Medioevo e il Garda».

«Vogliamo dare a queste celebrazioni un'impronta propositiva oltre che celebrativa — spiega Pino Mongiello, presidente dell'Ateneo — trattando i tanti argomenti con l'ausilio di uomini di cultura ed esperti nei vari temi, provenienti sia dal territorio nazionale, che dalle realtà dell'intelligenza appartenente alla cultura bresciana. Fra l'altro, alcuni di essi hanno compiuto i loro studi al liceo statale «Enrico Fermi» di Salò, che a sua volta celebrerà i suoi primi 50 anni nel 2015: una coincidenza formidabile che ha stimolato una collaborazione sinergica con l'Ateneo».

Un «appuntamento con la Storia», questo anniversario, che intende diventare motore culturale per i prossimi decenni, come spiega Mongiello: «Vogliamo allargare il nostro sguardo ai tanti stimoli che ci provengono da un'epoca, la nostra, densa di novità in tutti i campi, dando alla cultura scientifica lo stesso spazio di cui ha goduto finora solo quella umanistica. L'Ateneo deve essere cioè una realtà pulsante: un cuore che irrori energie per raggiungere il meglio sotto i vari profili che ci provengono da un ambiente ricco di cultura e di potenzialità sotto gli aspetti più diversi, compreso quel turismo — tema di uno degli appuntamenti in programma — nei cui confronti dobbiamo cominciare a rapportarci in modo diverso, con occhi capaci di traguardare orizzonti più ampi di quelli ristretti dell'utile immediato, che è proprio il caso di dire che lascia il tempo che trova. Dobbiamo lavorare per fare in modo che fra 150 anni nessuno possa biasimare l'uso e l'abuso che abbiamo fatto di questo territorio, sprecando, anzi, rovinando le risorse in esso contenute. Di ciò discuteremo in uno degli appuntamenti: quello del 20 novembre, intitolato non a caso «Il Lago che verrà»».

Da parte sua, il sindaco di Salò, Gianpiero Cipani, ci anticipa un altro progetto che ha come fulcro l'Ateneo: «L'intenzione è quella di spostare l'Ateneo, dalla sede attuale di via Fantoni, nell'ex Palazzo di Giustizia, facendolo diventare «Il Palazzo della Cultura», con un'area, quella prima occupata dagli uffici del Giudice di Pace, interamente destinata ad attività specifiche per i giovani. La stessa biblioteca comunale troverà lì la nuova collocazione. L'idea è insomma quella di creare una sorta di poliedrico polo attrattivo a livello culturale: un sito che, grazie alla presenza dell'Ateneo potrà offrire una dote di libri che supera le centomila unità. Mi piace pensare che questo sito possa diventare un luogo frequentato quotidianamente dai salodiani e da chiunque vorrà utilizzare quel che con quella struttura riusciremo ad offrire in sinergia con il Museo Civico e con le iniziative che con sempre maggiore frequenza verranno proposte presso di esso, all'insegna di una qualità che mi auguro vorrà essere apprezzata. Si tratta di un progetto a lungo respiro, che mi auguro possa vedere la luce nei prossimi tre anni. L'impegno economico sarà notevole: al momento posso solo ipotizzare una spesa non inferiore ai 300 mila euro».

Un investimento che contraddirebbe, per l'ennesima volta, la «diceria» che con la cultura non si mangia. Ci permettiamo di suggerire un nome per questo ambizioso progetto: «Cittadella della cultura».

# GARDAPOST.it

**SALÒ** – L'Ateneo di Salò celebra 450 anni di storia con un folto calendario di eventi culturali. Primo appuntamento **sabato 20** con lo storico dell'arte Philippe Daverio.

Sarà Philippe Daverio (nella foto) l'ospite della serata inaugurale delle celebrazioni per i **450 anni dell'Ateneo di Salò**, sabato 20 settembre alle ore 20,30 presso l'I.T.C Battisti di Salò, Via Bezzecca (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti).

Il noto giornalista e storico dell'arte converserà su "Il capitale gardesano: uomini, terre, arte, lavoro". La serata è promossa in collaborazione con il GAL Garda-Valsabbia.

Si apre così una lunga stagione di manifestazioni, che terminerà nella primavera 2015, con le quali l'Ateneo di Salò, a 50 anni dal congresso per i suoi 400 anni sul tema "Il Lago di Garda, storia di una comunità lacuale", vuole sottolineare la propria ininterrotta funzione culturale. Saranno dibattiti, tavole rotonde, eventi teatrali e musicali, dedicati tutti al Benaco, inteso come bacino sostanzialmente unitario, con l'obiettivo di cogliere quanto di nuovo si è prodotto negli ultimi cinquant'anni nella ricerca storico-umanistica, tecnico-scientifica, socio-economica, avendo cura di ipotizzare possibili linee prospettiche.

Saranno affrontati anche temi che non furono trattati nel congresso di cinquant'anni fa: ad esempio il fenomeno turistico, lo sviluppo urbano, l'ambiente e il paesaggio, la biosostenibilità del bacino gardesano nelle previsioni di un futuro a medio termine.

A relazionare sono chiamati docenti universitari italiani ed europei, alcuni dei quali di provenienza benacense, nonché esponenti della cultura bresciana e nazionale.

Si allestiranno supporti didattico-informativi ai temi che verranno affrontati, utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione. Sono, inoltre, in pubblicazione testi di personaggi dei secoli passati, che fecero parte dell'Accademia salodiana.

Le manifestazioni sono organizzate in collaborazione con il Comune di Salò e la Comunità del Garda e godono del sostegno dell'Ateneo di Brescia, delle Università di Brescia, della Fondazione della Comunità Bresciana, del Rotary Club Salò-Desenzano.

L'Ateneo di Salò è l'istituzione culturale più longeva dell'intera area benacense, una delle più antiche di Lombardia, Veneto e Trentino. Nato il 25 dicembre 1810 per decreto napoleonico, è l'erede diretto, senza soluzione di continuità, dell'Accademia "Unanime" istituita a Salò il 20 maggio 1564, giorno consacrato a S. Bernardino da Siena. Dell'antica Accademia ha mantenuto inalterati attraverso i secoli, nonostante le infinite vicissitudini della storia, i principi dei fondatori e la sollecitudine nella promozione e conservazione dell'immenso patrimonio culturale della zona. Non più cenacolo di pochi eletti, ma sempre selezionata accolta di uomini e donne che hanno a cuore le lettere e le arti, ma anche il futuro e lo sviluppo del Benaco tutto.

18/09/14



## **Philippe Daverio a Salò per l'anniversario dell'Ateneo**

Mercoledì, 17 Settembre 2014 00:00



Sarà Philippe Daverio l'ospite della serata inaugurale delle celebrazioni per i 450 anni dell'Ateneo di Salò, sabato 20 settembre alle ore 20,30 presso l'I.T.C Battisti di Salò, Via Bezzacca (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti). Il noto giornalista e storico dell'arte converserà su "Il capitale gardesano: uomini, terre, arte, lavoro". La serata è promossa in collaborazione con il GAL Garda-Valsabbia.

Si apre così una lunga stagione di manifestazioni, che terminerà nella primavera 2015, con le quali l'Ateneo di Salò, a 50 anni dal congresso per i suoi 400 anni sul tema "Il Lago di Garda, storia di una comunità lacuale", vuole sottolineare la propria ininterrotta funzione culturale. Saranno dibattiti, tavole rotonde, eventi teatrali e musicali, dedicati tutti al Benaco, inteso come bacino sostanzialmente unitario, con l'obiettivo di cogliere quanto di nuovo si è prodotto negli ultimi

cinquant'anni nella ricerca storico-umanistica, tecnico-scientifica, socio-economica, avendo cura di ipotizzare possibili linee prospettiche.

Saranno affrontati anche temi che non furono trattati nel congresso di cinquant'anni fa: ad esempio il fenomeno turistico, lo sviluppo urbano, l'ambiente e il paesaggio, la biosostenibilità del bacino gardesano nelle previsioni di un futuro a medio termine.

A relazionare sono chiamati docenti universitari italiani ed europei, alcuni dei quali di provenienza benacense, nonché esponenti della cultura bresciana e nazionale.

Si allestiranno supporti didattico-informativi ai temi che verranno affrontati, utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione. Sono, inoltre, in pubblicazione testi di personaggi dei secoli passati, che fecero parte dell'Accademia salodiana.

Le manifestazioni sono organizzate in collaborazione con il Comune di Salò e la Comunità del Garda e godono del sostegno dell'Ateneo di Brescia, delle Università di Brescia, della Fondazione della Comunità Bresciana, del Rotary Club Salò-Desenzano.

L'Ateneo di Salò è l'istituzione culturale più longeva dell'intera area benacense, una delle più antiche di Lombardia, Veneto e Trentino. Nato il 25 dicembre 1810 per decreto napoleonico, è l'erede diretto, senza soluzione di continuità, dell'Accademia "Unanime" istituita a Salò il 20 maggio 1564, giorno consacrato a S. Bernardino da Siena. Dell'antica Accademia ha mantenuto inalterati attraverso i secoli, nonostante le infinite vicissitudini della storia, i principi dei fondatori e la sollecitudine nella promozione e conservazione dell'immenso patrimonio culturale della zona. Non più cenacolo di pochi eletti, ma sempre selezionata accolta di uomini e donne che hanno a cuore le lettere e le arti, ma anche il futuro e lo sviluppo del Benaco tutto.



Informazione  
Spettacolo  
Attualità  
Turismo

## Ateneo di Salò: 450 anni di storia

Data pubblicazione: 17-09-2014

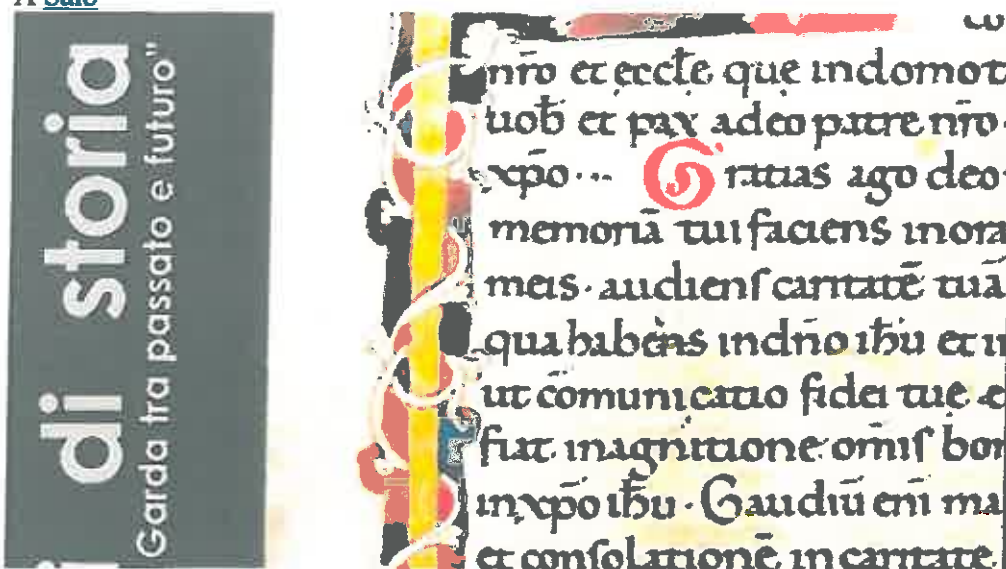


Sarà Philippe Daverio l'ospite della serata inaugurale delle celebrazioni per i 450 anni dell'Ateneo di Salò, sabato 20 settembre alle ore 20:30 presso l'I.T.C Battisti di Salò, Via Bezzecca (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti). Il noto giornalista e storico dell'arte converserà su "Il capitale gardesano: uomini, terre, arte, lavoro". La serata è promossa in collaborazione con il GAL Garda-Valsabbia. Si apre così una lunga stagione di manifestazioni, che terminerà nella primavera 2015, con le quali l'Ateneo di Salò, a 50 anni dal congresso per i suoi 400 anni sul tema "Il Lago di Garda, storia di una comunità lacuale", vuole sottolineare la propria ininterrotta funzione culturale. Saranno dibattiti, tavole rotonde, eventi teatrali e musicali, dedicati tutti al Benaco, inteso come bacino sostanzialmente unitario, con l'obiettivo di cogliere quanto di nuovo si è prodotto negli ultimi cinquant'anni nella ricerca storico-umanistica, tecnico-scientifica, socio-economica, avendo cura di ipotizzare possibili linee prospettiche.

## Ateneo di Salò: 450 anni di storia “Sul lago di Garda tra passato e futuro”

17/09/2014 in [Attualità](#), [Cultura](#)

A Salò



[Tweet](#)

Di Luigi Del Pozzo [Luigi Del Pozzo](#)

Sarà Philippe Daverio l'ospite della serata inaugurale delle celebrazioni per i 450 anni dell'Ateneo di Salò, sabato 20 settembre alle ore 20,30 presso l'I.T.C Battisti di Salò, Via Bezzecca (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti).

Il noto giornalista e storico dell'arte converserà su “Il capitale gardesano: uomini, terre, arte, lavoro”. La serata è promossa in collaborazione con il GAL Garda-Valsabbia.

Si apre così una lunga stagione di manifestazioni, che terminerà nella primavera 2015, con le quali l'Ateneo di Salò, a 50 anni dal congresso per i suoi 400 anni sul tema “Il Lago di Garda, storia di una comunità lacuale”, vuole sottolineare la propria ininterrotta funzione culturale. Saranno dibattiti, tavole rotonde, eventi teatrali e musicali, dedicati tutti al Benaco, inteso come bacino sostanzialmente unitario, con l'obiettivo di cogliere quanto di nuovo si è prodotto negli ultimi cinquant'anni nella ricerca storico-umanistica, tecnico-scientifica, socio-economica, avendo cura di ipotizzare possibili linee prospettiche.

Saranno affrontati anche temi che non furono trattati nel congresso di cinquant'anni fa: ad esempio il fenomeno turistico, lo sviluppo urbano, l'ambiente e il paesaggio, la biosostenibilità del bacino gardesano nelle previsioni di un futuro a medio termine.

A relazionare sono chiamati docenti universitari italiani ed europei, alcuni dei quali di provenienza benacense, nonché esponenti della cultura bresciana e nazionale.

Si allestiranno supporti didattico-informativi ai temi che verranno affrontati, utilizzando le nuove tecnologie della comunicazione. Sono, inoltre, in pubblicazione testi di personaggi dei secoli passati, che fecero parte dell'Accademia salodiana.

Le manifestazioni sono organizzate in collaborazione con il Comune di Salò e la Comunità del Garda e godono del sostegno dell'Ateneo di Brescia, delle Università di Brescia, della Fondazione della Comunità Bresciana, del Rotary Club Salò-Desenzano.



L'Ateneo di Salò è l'istituzione culturale più longeva dell'intera area benacense, una delle più antiche di Lombardia, Veneto e Trentino. Nato il 25 dicembre 1810 per decreto napoleonico, è l'erede diretto, senza soluzione di continuità, dell'Accademia "Unanime" istituita a Salò il 20 maggio 1564, giorno consacrato a S. Bernardino da Siena. Dell'antica Accademia ha mantenuto inalterati attraverso i secoli, nonostante le infinite vicissitudini della storia, i principi dei fondatori e la sollecitudine nella promozione e conservazione dell'immenso patrimonio culturale della zona. Non più cenacolo di pochi eletti, ma sempre selezionata accolta di uomini e donne che hanno a cuore le lettere e le arti, ma anche il futuro e lo sviluppo del Benaco tutto.

## **L'Ateneo di Salò: realtà e prospettive**

Cadendo quest'anno il 450° anniversario di fondazione, l'ATENEIO di SALÒ celebra la propria ininterrotta funzione culturale con manifestazioni che colgono quanto di nuovo si è prodotto negli ultimi decenni nella ricerca storico-umanistica, tecnico-scientifica, socio-economica ipotizzando anche possibili linee di prospettiva.

Non saranno trascurati, insieme alle più classiche discipline umanistiche, aspetti quali il fenomeno turistico, l'ambiente e il paesaggio, la biosostenibilità nel bacino gardesano. A relazionare sugli argomenti sono chiamati docenti universitari italiani ed esponenti della cultura bresciana. Taluni docenti hanno compiuto i loro studi presso il Liceo statale "E. Fermi" di Salò, istituto che celebrerà i suoi 50 anni di vita, in collaborazione con l'Ateneo, nel 2015. Con le celebrazioni di quest'anno, si apre per l'Ateneo di Salò un nuovo corso di studi e di ricerche che interessano l'intera area. Ciò accresce la sua responsabilità e lo sprona a sviluppare ampie aperture in totale sinergica condivisione con le realtà istituzionali del territorio.



**Benvenuti**  
nel portale istituzionale del Lago di Garda

**Dove Dormire:**

Posizione:

Tipologia:

aggiungi a My LAGODIGARDA My LAGODIGARDA

### 6,7 e 8 Settembre: Gropello, Casaliva e spiedo a Puegnago del Garda!

#### News



**Conversazione di PHILIPPE DAVERIO su "Il capitale Gardesano: Uomini, ..."**  
Celebrazioni per i 450 anni dell'Ateneo di Salò



**Tutto pronto per la 64ª Centomiglia del Garda**  
Sabato mattina il via della regata



**Le signore dei cieli tornano a volare - rilascio di cicogne bianche**  
Le signore dei cieli tornano a volare - rilascio di rilasci aperti al pubblico

[altre news](#)



#### Eventi - Manifestazioni

Seleziona il giorno di tuo interesse per vedere tutti gli eventi

Settembre 2014

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
01	02	03	04	05	06	07
08	09	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

22°



da così!...

**BK CLEANING SERVICE**

**PULITO È BELLO!**

...a così!

[ultimi eventi](#)



IL BUON  
CHE C'È IN



# 450 anni di storia

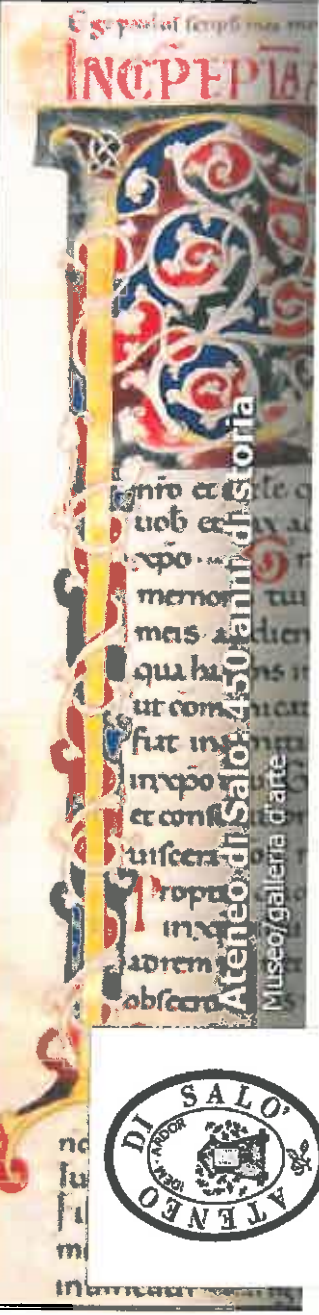
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"

1564 2014

**Ateneo di Salò: 450 anni di storia**


Recenti 20/4

[Crea una Pagina](#)



[Diario](#) [Informazioni](#) [Foto](#) [Recensioni](#) [Persone a cui piace](#)

**PERSONE**


[Ateneo di Salò: 450 anni di storia](#)  
17 settembre '14


**256** "Mi piace"  
 1 visita

**INFORMAZIONI**



Via Fantoni, 40  
 0365 22361  
**Chiuso ora**  
 Chiuso fino a Mercoledì: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30  
<http://www.ateneodisalo.it/ateneo.html>

Sarà Philippe Daverio l'ospite della serata inaugurale delle celebrazioni per i 450 anni dell'Ateneo di Salò, sabato 20 settembre alle ore 20.30 presso l'I.T.C... Altro...

